

Settimanale dell'Ufficio del VOLONTARIATO
Redazione S.Nicola di Sestri Piazza S. Nicola

Siamo presenti alla Fiera Primavera al padiglione C con il "Pozzo di S. Nicola". Pensiamo che dia a tutti una buona scossa. Il logo della Fiera Primavera è formato da due morsetti di batteria che vengono messi sulla Liguria dando naturalmene una scossa.

La speranza è che la scossa svegli dal torpore. Svegli per quel bene a cui tutti noi siamo chiamati.

Se poi qualcuno vorrà dare una mano: beata scossa!

Altra notizia "bomba" come l'ha chiamata il giornalista de "Il Giornale" quando si è presentato nell'ufficio VOLONTARIATO. Anzi, a dir la verità, solo se la notizia fosse una bomba si sarebbe andati sul "Il giornale". E noi in verità di notizie "bomba" ne avevamo tante, anche perchè "la foresta che cresce" per noi deve fare più notizia "che gli alberi che cadono".

Ma state tranquilli. LATV partirà solo quando chi sta alla finestra scende in strada e che può metterre mano al portafoglio, lo apra per far partire un TV nostra. Nostra, di tanti che credono, lavorano per quel sogno di un mondo più umano, più nostro, di tutti. Dove al centro c'è la persona umana, dando per scontato che in ogni uomo c'è Dio.

Noi qui a S. Nicola stiamo preparando gli studi. I rangers pensano alla sala regia. Alcune persone da mesi stano lavorando per questo sogno. Le idee su cosa trasmettere non mancano.

L'emittente Telecogoleto potrebbe diventare

il nostro canale. Non siamo soli perchè per primi sono partiti i Salesiani del Don Bosco.

Ma solo se altri ci crederanno nei fatti mettendosi in gioco, noi, non solo non scenderemo, ma saremo felici di lavorare inSIeme. E ancora una volta inSIemePUO' LATV.

Genova si sta svegliando. Lo dicono i numeri. La nostra Marconi assume 450 giovani! Nostra perchè è nella nostra parrocchia e nostra perchè in questi anni ha contribuito all'acquisto della casa in val Berlino. E anche la "nostra" Esaote non scherza.

E Marta Vincenzi parlando sul settimanale cattolico della Marconi dice "che il Ponente non è più un cimitero di fabbriche ma è entrato in una fase nuova".

Siamo felici di partecipare alla costruzione di questa fase nuova.

La speranza è una virtù teologale.

P.Modesto

In questo numero:

- pag.2... Redazionale*
- pag.3... niente di nuovo*
- pag.4... il Pozzo di S.Nicola*
- pag.5... il container*
- pag.6...LATV*
- pag.7... come noi e i 12 apostoli*
- pag.8...3° festa volontariato*

Redazionale

Se da un lato il "corno" del Giubileo ha ormai ~~annunciato~~ ^{ANNUNCIATO} a tutti l'urgenza della conversione vera, sincera, comunitaria, dall'altro la Chiesa si sta da tempo preparando per non farsi cogliere impreparata di fronte ad un evento così significativo.

I miglioramenti delle strutture di accoglienza, i gesti simbolici, i proclami non sembrano perciò sufficienti se non accompagnati da azioni concrete come quelle del nostro Arcivescovo Dionigi, che in un momento di esaltazione generale, ci ha richiamati alla realtà con il "Giubileo dei poveri".

Il Giubileo è veramente "per" tutti e di "tutti", anche di coloro che vivono in mezzo ad una strada, aspettando che qualcuno si fermi per scambiare una parola, oppure per mangiare un panino. Non è un fatto esclusivo per pochi intimi, ma arriva addirittura a chi non ne è consapevole: ci tocca in prima persona in quanto uomini, non poveri o ricchi.

Il "Giubileo dei poveri" non deve sembrare per tanto un evento scontato, banale o retorico, ma deve, al contrario, fare scuotere i nostri animi, farci fermare un attimo a riflettere non su quanto siamo fortunati, ma su "come" ci qualificiamo "uomini", ovvero persone che sono tali in virtù di un valore essenziale: l'amore.

Ed è proprio l'amore a tradursi in carità, in gesti di carità, ma carità che parte sempre da quell'unico uomo che decide di donarsi agli altri.

Allora è giusto parlare di Pozzo, di Giro del sabato, di Televisione, di Ufficio del VOLONTARIATO, non come realtà a sé stanti che in maniera autonoma fanno il bene, bensì come iniziative solidali por-

tate avanti dall'uomo che, nutrendosi di amore, produce carità.

A questo punto sarebbe doverosa una precisazione o meglio una distinzione tra la carità con la maiuscola, per intendere quella che nasce ed è alimentata dalla fede ed una carità con la minuscola che si traduce, più comunemente, in solidarietà propria di ogni uomo dotato di buon senso e di coscienza morale.

Se si provasse con un'azione un po' azzardata a superare quella distinzione sopracitata, si giungerebbe al nocciolo della questione, a quell'unica carità che nasce dal cuore e che non si misura dal numero di ore che vi dedichiamo o da come riusciamo a portarla avanti: un'attività che ha un'unica motrice: l'uomo, questa volta con la maiuscola.

Daniela Lombardo

Se vuoi dare il tuo contributo:
conto corrente bancario
n. 28985/80 Banca Carige Ag.121 oppure
conto corrente postale n.25679168
Intestati a Parrocchia S. Nicola di Sestri
P.zza S. Nicola
16153 Genova

Il Chiodo n.92 anno II

settimanale dell'Ufficio del VOLONTARIATO di Sestri P.
Direttore Responsabile: P.Modesto Paris
Registrazione Trib.Ge n°23/99 art. 5L. 8/2/48 n°47 il 23/7/99
In redazione: Sandro Caregnato, Daniela Lombardo,
Mina Semino, Maria Neri, Pino Carnovale, Pia Rocca,
Piero Stanchi. Stampato da Gina c/o stamperia Parr,S.
Nicola-Sestri-tel:0106512836fax0106593603
Indirizzi,etichette e preparazione: Cinzia Merello.
E-Mail—insiemesipuo@libero.it

Niente di nuovo sotto il sole

L'ufficio del VOLONTariato avrà una televisione, ma non un apparecchio televisivo, bensì una vera e propria emittente televisiva.

Le frequenze di TeleCogoletto saranno sostituite con "La TV".

I programmi di questa rete, che fino ad ora prevedono la messa in onda di dediche di canzoni, saranno nuovi: talk-show sulla solidarietà, sulla famiglia, sui giovani, sul carcere, sull'ambiente, sullo sport.

Ci sarà naturalmente un telegiornale, in cui si affronteranno le notizie, qualsiasi tipo di notizie, con un piglio naturale, senza enfasi, ma dando un taglio decisamente più positivo alla notizia stessa, cercando di mettere sempre e comunque in evidenza le persone sulle cose.

Possiamo fare questo?

Certamente sì.

Lo possiamo fare perchè lo prevede l'Atto Costitutivo del "Gruppo Rangers G.R.S. Sestri", che fa parte dell'Ufficio del VOLONTariato.

All'interno delle suo Statuto infatti, si legge "Il G.R.S. si propone la promozione, a livello culturale, di valori umani e sociali quali la solidarietà, la responsabilità, la fiducia, la disponibilità e l'impegno personale. Tutto ciò attraverso l'organizzazione di incontri ed attività culturali, sportive e ludiche, di gite, escursioni, soggiorni di vacanza, spetta-

coli teatrali e musicali, attività artistiche di qualsiasi tipo....."

Non è comunque una novità il nostro "fare televisione", in quanto è dal lontano 1994 che produciamo cassette dei nostri spettacoli, da consegnare in visione a chi ne fa richiesta.

E' quindi solamente un continuare ciò che è stato intrapreso e che ha già dato molte soddisfazioni.

E' una nuova versione di "InSleme PUO'", in quanto in campo scenderanno le forze di Sestri e quelle di Sampierdarena, rappresentate dal mondo legato al Don Bosco; si è creata infatti una sinergia di queste due forze che daranno luogo ad una potenza ancora più prorompente: non bisogna aver paura di partire, perchè anche se il mare è in tempesta, il vento comunque non cessa e la meta è nota.

Abbiamo quindi la possibilità "legale" per partire, abbiamo la forza lavoro, data dall'entusiasmo e dalla reale conoscenza dei mezzi televisivi, abbiamo, infine, uno scopo per realizzare questi programmi televisivi: saranno sempre più "nostri" tanto quanto lasceremo che gli altri, in sinergia con noi, si dedichino alla realizzazione di tale progetto. Avremo finalmente una TV con il sole dentro, in grado di trasformare un pezzettino di mondo, televisivo e non.

Palma Traverso

Coord.Comm.Sanità Medio Ponente

COSA FACCIAMO AL

"POZZO DI S. NICOLA"

A SESTRI

Distribuiamo generi alimentari ad oltre 400 famiglie bisognose provenienti da tutta la città. Gli alimentari che distribuiamo per la maggior parte li prendiamo dal Banco alimentare della Liguria, altri da raccolte nei supermercati e dalle famiglie della parrocchia.

Al sabato cuciniamo oltre 150 pasti caldi, e alla sera portiamo la cena ai senza tetto in vari punti della città.

Una volta all'anno raccogliamo un container di generi vari e li inviamo alle missioni Agostiniane nelle Filippine.

Collaboriamo per la raccolta e la spedizione di altri container in Brasile ed in Africa.

Perché

"IL POZZO DI S. NICOLA"

ESCE DALLA PARROCCHIA

PER AUTOFINANZIARSI.

Abbiamo acquistato un magazzino in via Sparta 4r, la spesa è di L. 35.000.000 alle quali vanno aggiunte L. 5.000.000 per l'atto notarile e tasse di registro e

L. 5.000.000 per la sistemazione.

Le spese di mantenimento per, manutenzione, mezzi di trasporto, luce, acqua, gas, e attrezzature è di circa L.10.000.000 anno.

Noi ci crediamo. Noi andiamo avanti. Noi abbiamo fiducia in Voi e nella Provvidenza. Noi vogliamo che IL POZZO DI S. NICOLA Viva e Cresca.

INSIEME PUO'

INSIEME CE LA FAREMO

Bastano le BRICIOLE

con tante briciole,

"IL POZZO DI S. NICOLA", ogni abato sera dalle ore 20,30 alle 23,30 porta la cena ad oltre 150 persone che dormono sui marciapiedi della nostra città di Genova.

Per la cena di questi nostri fratelli, ti chiediamo solo le **briciole**

Se vuoi dare il tuo contributo
C/C. Postale n°. 12383196 intestato a Pozzo di S. Nicola P.zza S. Nicolò 16153 Genova.

Per Informazioni Uff. del VOLONTariato tel. 010/6512836 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CONSUNTIVO 1999

del "POZZO DI S. NICOLA" e del "GIRO DEL SABATO SERA"

Alimentari distribuiti

- provenienti dal Banco alimentare
Kg. 42.800

- provenienti da privati, raccolte ai supermercati e dal Natale di solidarietà

Kg. 6.800 circa.

GIRO DEL SABATO SERA

Vivande distribuite

Pastasciutte, N° 5720 piatti

Panini confezionati N° 15.600

Dolci vari Kg 364

Latte e cioccolato lt. 780

Tè lt. 520

Bevande varie lt. 400

Buoni doccia N° 3600

Indumenti vari (non conteggiati).

IL "POZZO DI S. NICOLA"

Ringrazia

Sabato 18 Marzo, frittelle alla parrocchia di Virgo Potens per la festa della Madonna della Misericordia.

Sabato 18 marzo, mentre un gruppo di volontari del Pozzo di S. Nicola, preparava la cena per fare il "Giro del Sabato Sera", un altro gruppo si è trasferito alla parrocchia di Virgo Potens, a fare frittelle, per autofinanziare il Pozzo.

L'incasso è stato di L. 270.250

Un grazie di tutto cuore a tutti i volontari del Pozzo che si sono prodigati ed agli organizzatori di Virgo Potens che ci hanno invitati alla festa.

Chi vuole dare il suo contributo per sostenere le attività del Pozzo di S. Nicola, può usare il conto corrente postale N° 12383196 intestato al :
POZZO DI S. NICOLA Pizza S. Nicolò, c.a.p. 16153 Genova.

Chi desidera farsi **Socio Sostenitore 2000** del "Pozzo di S. Nicola" può rivolgersi presso la Parrocchia di S. Nicola ufficio del Volontariato aperto tutti i giorni, al mattino sig.ra Antonietta, al pomeriggio sig.ra Cinzia., con L. 5.000 riceverà subito la tessera.
Tel. 010. 6512836.

Cosa è il container per le Filippine?

Anche quest'anno abbiamo riempito un nuovo container (il quarto) da mandare nelle Filippine. E' di fronte alla Parrocchia di San Nicola di Sestri; ci è stato regalato dal dr. Luigi Negri della S.E.C.H. Terminal Contenitori del Porto di Genova. L'invio di questi container servono ad aiutare Padre Luigi Kerschbamer e tutta l'opera degli Agostiniani Scalzi che nelle Filippine stanno svolgendo un lavoro che sta dando risultati molto positivi. Grazie a Padre Luigi sono stati fondati due seminari che ospitano novizi chierici filippini vicino alla città di Cebu, situata nel centro dell'arcipelago, a circa 500Km da Manila.

E poi la Sestrese che decide di adottare il "giro del sabato sera" con un contributo settimanale. L'incontro con il presidente Gazzo è stato un'occasione per lanciare inSIeme una sfida su Sestri: la solidarietà.

Siamo presenti alla **Fiera Primavera** di Genova dal 24 marzo al 2 aprile 2000

Al padiglione **C sup. Corsia L**

Lo stand ci è stato concesso gratuitamente dall' Ente Fiera

Quest'anno lo stand è curato dal gruppo "pozzo"

di S. Nicola di Sestri

in**SIemePUO'**

presenza agostiniana
Rivista bimestrale degli Agostiniani Scalzi

Gennaio-febbraio 2000

P. Angelo Grande, OAD

Un gruppo parrocchiale che gravita attorno ad una comunità agostiniana di una città del nord Italia (non diciamo di più per rispetto alla privacy), da tempo non ci rende partecipi delle sue iniziative. Siamo in attesa e... buon lavoro.

Al contrario gli instancabili della parrocchia di S. Nicola da Tolentino di Genova-Sestri che alla lista delle loro attività, di cui al numero precedente, potremo presto aggiungere la partecipazione alla conduzione di una TV locale.

IL GIORNALE ▼ Giovedì 23 marzo 2000

CRONACA

47

Quando la parrocchia diventa Tv

Padre Modesto Paris trasforma TeleCogoletto in un richiamo per i fedeli

YURI BRUNELLO

I locali della parrocchia si trasformarono in studi televisivi e il frate in un presentatore. Le ha tentate tutte. Padre Modesto Paris, parroco di San Nicola di Sestri Ponente, per riempire la chiesa di fedeli. Con quest'ultima trovata però è sicuro di farcela. Presto, infatti, la rete televisiva TeleCogoletto diventerà La Tv, un'emittente che con il sostegno di alcuni volontari sarà gestita dal frate, il quale spera così di riuscire a portare in chiesa tutti i parrocchiani.

Da molto tempo Padre Modesto si dedica al progetto. Già in passato pro-

vò a coniugare televisione e religione, realizzando un documentario sulla vita conventuale, che fu trasmesso dalla Rai. «Questa volta però voglio compiere un'operazione più radicale - dichiara - mostrare ogni giorno quanto potrebbe essere gratificante per chi non ha mai messo piede in chiesa, partecipare alla vita che si svolge nella mia parrocchia, prima e dopo la messa».

TeleCogoletto sarà concessa in gestione al parroco gratuitamente dagli attuali proprietari, i quali hanno deciso di affidargli la loro emittente, dopo essersi convinti che le sue proposte avrebbero potuto interessare anche gli spettatori laici.

Oltre alla messa, infatti, Padre Modesto proporrà una serie di talk-show a tema con la presenza di personaggi famosi e un telegiornale che, curato da un giornalista di Panorama, presterà un'attenzione particolare al mondo degli emarginati e dei malati. «Fa più rumore l'albero che cade di un'intera foresta che cresce», questo il motto della televisione di Padre Modesto. «Dell'albero che cade - spiega il frate - parlano già i giornali, mentre della foresta che cresce nessuno si accorge. Un esempio. Da quattro anni abbiamo creato una struttura chiamata Pozzo di San Nicola, l'unico supermercato gratuito capace di servire tutto il Po-

mente genovese. Con i nostri pulmini ogni giorno raccogliamo gli alimenti e i prodotti in eccesso dalle aziende e li distribuiamo gratuitamente ai bisognosi il martedì e il giovedì. Nessuno finora ne ha parlato. Abbiamo il dovere di farlo noi».

Uno spazio specifico verrà anche dedicato alla musica e agli spettacoli teatrali, forme espressive che Padre Modesto ha sempre considerato «più utili della messa per evangelizzare». Non è quindi un caso che con il suo aiuto alcuni giovani parrocchiani abbiano organizzato uno spettacolo che, dopo essere stato rappresentato con successo al Teatro Modena di

Sampierdarena e al Teatro Ariston di Sanremo, verrà messo in scena ad agosto a Roma alla presenza del pubblico del giubileo. «Non sto dicendo che la messa non sia importante - precisa il parroco - il mio sogno sarebbe quello di vedere la chiesa sempre piena. Vorrei però che, guardando la televisione, chi non viene abitualmente a messa fosse spinto a farlo, dopo aver capito quanto può essere grande il piacere di mettersi al servizio degli altri».

Per quanto riguarda la pubblicità, Padre Modesto dichiara di parlare «solo dei prodotti delle aziende che ci permetteranno di controllare la loro merce».

....come noi li rimettiamo ai nostri debitori....

In occasione del Giubileo 2000, le parole di Giovanni Paolo II dicono di "... farsi voce di tutti i poveri del mondo, proponendo il Grande Giubileo come un tempo opportuno per pensare, tra l'altro, ad una consistente riduzione, se non proprio al totale condono del debito internazionale, che pesa sul destino di molte nazioni".

La remissione del debito dei paesi poveri è una questione molto sentita che sta coinvolgendo sia il mondo ecclesiale che quello laico e quindi le varie componenti della società.

La Conferenza Episcopale Italiana appoggia la campagna ecclesiale attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- informare la comunità ecclesiale e tutta la società al fine di una capillare divulgazione della questione;
- agire attivamente con interventi di cancellazione del debito;
- contribuire in maniera concreta alla riduzione del debito anche attraverso una grande raccolta di fondi.

Il debito estero dei paesi poveri si aggira intorno ai 4 milioni di miliardi di lire; le conseguenze di questo indebitamento si possono riassumere nell'impossibilità di tali paesi di investire nei servizi essenziali che permetterebbero un reale sviluppo. Un esempio valga per tutti: in Etiopia muoiono ogni anno centomila bambini per malattie facilmente curabili, ma la cifra impiegata per rimborsare il debito è 4 volte superiore alle spese per la sanità.

Nessuno si senta esentato dal porsi il problema dei paesi poveri del mondo ed ognuno si senta in dovere di fare qualcosa, fosse anche poco!!

Chi volesse contribuire può versare sul conto corrente postale n° 16524019 intestato al "Comitato Ecclesiale Italiano per la riduzione del debito estero dei paesi più poveri".

Maria Neri

Dodici operai

Oggi va tanto di moda parlare di O.N.L.U.S.: stanno nascendo come funghi le associazioni che si fregiano di questo titolo ma, forse, non tutti sanno che anche una Parrocchia può vantarsi di questa denominazione.

Pensare alla Parrocchia come ad un O.N.L.U.S significa sicuramente allargare gli orizzonti considerando la Chiesa non solo come puro luogo di preghiera ma anche come una comunità viva piena di iniziative e di idee, di persone, di gruppi etc...

In una prospettiva che, sull'incitamento del nostro Vescovo Dionigi, prevede il raggiungimento di una perfetta collaborazione tra religiosi e laici, diventa sempre più normale pensare ad una Parrocchia come ad un'impresa.

In realtà, però, questa considerazione non è poi così tanto moderna.

Non è stato forse Gesù il primo a creare una grande "impresa" con 12 operai? Perché allora non considerare la Chiesa come un'impresa, o meglio, come un O.N.L.U.S ossia Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

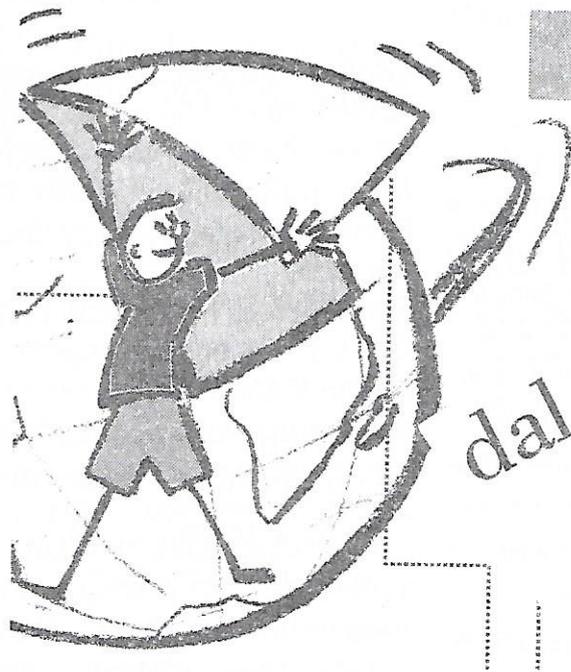
Vorrei porre l'attenzione proprio sul termine "non lucrativa", infatti una Parrocchia non ha mai fini economici, non è a scopo di lucro, non pone il denaro né come punto di partenza, né come punto di arrivo.

L'unico motore che muove questa grande impresa è la fede, quella fede che riempie la Chiesa alla domenica, ma quella stessa fede che porta tantissimi volontari a tirarsi su le maniche, ad impegnare parte del tempo libero a favore degli altri e di chi è meno fortunato.

Questa impresa con tanti lavoratori non stipendiati ha come suo fine ultimo quell'altare, quella croce che osserva tutti e che ama tutti, soprattutto chi è più lontano. Forse non è tanto corretto riempire le Chiese attraverso le azioni concrete di volontariato ma, l'importante, è scoprire di "fare", di "agire" solo in nome del Signore!

Paolo Malagò

Ci vediamo sabato 15 aprile
ore 10 a S. Nicola di Sestri



■ Ti ricorda niente
questo logo?

dal 16 al 21 giugno
ex corderia *Loerli*
Genova Sestri

Se vuoi far parte fin da subito del comitato organizzatore della

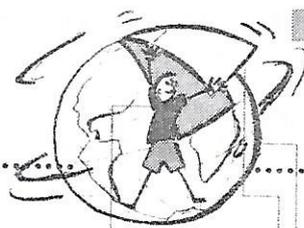
3^a Festa del volontariato

Chiamati a trasformare il mondo '2000

la festa è proposta dal
Movimento rangers e
ufficio VOLONTariato

È l'abilità di impegnarsi insieme
con un obiettivo comune.
La capacità di mettere talenti individuali
al servizio di uno scopo unico.
È la benzina che permette alle persone
normali di ottenere risultati
fuori dall'ordinario.

Chiamati
a trasformare
il mondo '2000



Se ci sei,
batti un colpo

Se sei interessato
chiama 010-6512836
o e mail insiemesipuo@libero.it